

CELEBRIAMO IL RICORDO DEL MARTIRIO DI SAN GENNARO

PATRONO DELLA COMUNITÀ DI SAN GENNARELLO DI OTTAVIANO

Carissimi Amici,

in questo mese di settembre ci apprestiamo a celebrare il ricordo del 1719° anniversario del martirio del nostro amato Patrono San Gennaro. La sua testimonianza eroica di fede e amore ci ha lasciato un'eredità preziosa, poiché ha unito, in modo indissolubile, la nostra identità civile ed ecclesiale al Suo martirio. Celebrare San Gennaro, dunque, non è soltanto un momento di gioia e di festa, ma è un'opportunità significativa per rileggere, con umile fierezza, la genesi della nostra storia e riscoprire le radici della nostra fede. San Gennaro, con la sua "mite forza", ci invita a guardare oltre le difficoltà e le sfide del nostro tempo, richiamandoci alla bellezza di una fede vissuta con coraggio e coerenza. In quanto comunità che porta il nome di un Martire, siamo chiamati a sentirci profondamente vicini a quanti, in ogni parte del mondo, soffrono ancora oggi vili persecuzioni a causa della loro fede in Cristo. Le parole di Papa Francesco ci ricordano che *"anche in questo nostro tempo, nel quale si assiste a un cambiamento d'epoca, i cristiani continuano a mostrare, in contesti di grande rischio, la vitalità del Battesimo che ci accomuna."* Non possiamo rimanere indifferenti davanti al coraggio di coloro che, pur consapevoli dei pericoli che corrono, scelgono di manifestare la loro fede partecipando all'Eucaristia domenicale, soccorrendo i poveri, prendendosi cura degli emarginati e promuovendo la pace e il perdono anche a costo della vita. San Gennaro ci insegna la forza mite della testimonianza dell'amore evangelico, un amore che non si impone con la forza, ma che conquista i cuori con la sua bellezza coinvolgente. Come lui, siamo chiamati a vivere la nostra fede in modo concreto, nelle opere di misericordia, nell'accoglienza dell'altro, nella solidarietà verso chi è nel bisogno.

Questo settembre è un mese particolarmente significativo per la nostra comunità, non solo per la festa del nostro Patrono, ma anche per altri eventi che rendono speciale questo tempo. Il 7 settembre vivremo con emozione l'ordinazione sacerdotale di don Mario, giovane figlio della nostra terra e, il giorno seguente, domenica 8, avremo la gioia di accoglierlo nella nostra Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della sua "Prima Messa". Domenica 15 settembre, invece, ricorre il 120° anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata Concezione da parte del Capitolo Vaticano, avvenuta nel 1904. Questo anniversario ci invita a riflettere sulla protezione materna di Maria, che guida e custodisce il cammino della nostra comunità da generazioni. Il 24 settembre, infine, nel giorno dell'Ottava della festa di San Gennaro, celebreremo il ricordo del 269° anniversario dell'istituzione della nostra parrocchia, avvenuta il 24 settembre 1755. Questa lunga storia di fede, vissuta e trasmessa da tanti cuori, è motivo di profonda gratitudine verso il Signore.

In quest'atmosfera di festa e di preghiera, vi invito a elevare fervide suppliche affinché San Gennaro ci insegni a seguire il suo esempio. Egli possa infondere in ciascuno di noi il coraggio di testimoniare la fede con la stessa forza e dolcezza che lui ha mostrato, affinché la nostra comunità possa risplendere della luce del Vangelo, riflettendo nelle opere la misericordia di Dio. Uniti nella preghiera e nella fede, vi attendo numerosi per celebrare insieme questi giorni che ci ricordano l'immenso dono della fede e la bellezza di appartenere a una comunità viva che si pone continuamente sotto la protezione dell'Immacolata e del martire San Gennaro.

Dio vi benedica!

Il vostro parroco don Raffaele



IL SACERDOTE: DONO PREZIOSO PER LA COMUNITÀ

San Gennarello gioisce per l'ordinazione sacerdotale di don Mario



Si avvicina il giorno dell'Ordinazione Sacerdotale del nostro caro don Mario Casillo, giovane nato e cresciuto nella nostra comunità. Il prossimo 7 settembre nella Basilica Cattedrale di Nola, nascerà un nuovo sacerdote per la nostra Chiesa Diocesana.

La vocazione sacerdotale è un dono prezioso e raro, che nasce e cresce nel cuore di chi è chiamato, ma che matura e si fortifica anche grazie al sostegno della comunità. La comunità parrocchiale ha un ruolo fondamentale nell'accompagnare chi sente la chiamata del Signore, offrendo un ambiente di fede, di preghiera e di incoraggiamento. Siamo chiamati a essere non solo spettatori, ma protagonisti attivi in questo cammino, aiutando tutti i giovani a discernere e abbracciare la loro vocazione.

In questi anni, abbiamo avuto la grazia di

accompagnare diverse vocazioni al sacerdozio. Ricordiamo con affetto don Mimmo Iervolino, don Tommaso Ferraro, fr. Giuseppe Iovino ofm., don Alfonso Iovino e, ora, con grande gioia anche don Mario. Ogni volta che un giovane della nostra terra risponde alla chiamata di Dio verificiamo la forza della nostra fede e la bellezza di essere una comunità viva e operosa.

Oggi viviamo in un contesto culturale e sociale in cui scelte profonde e radicali come quella del sacerdozio possono sembrare fuori dal tempo o difficili da comprendere. Eppure, la decisione di don Mario è una scelta profetica, che ci richiama a riflettere su ciò che davvero conta nella vita. La sua scelta è un segno per tutti noi, un invito a guardare oltre l'apparenza e a riscoprire i valori autentici della fede.

Il sacerdozio è un dono inestimabile, un segno dell'amore di Dio per la sua Chiesa. Ma è altrettanto importante riconoscere il valore del laicato, del contributo di ciascuno di noi nella corresponsabilità della vita cristiana e parrocchiale. Siamo chiamati, sacerdoti e laici, a collaborare insieme, ognuno con i propri ruoli e carismi per costruire una comunità che testimoni l'amore di Cristo nel mondo.

Continuiamo a pregare gli uni per gli altri e per le vocazioni, affinché il Signore continui a suscitare nel cuore dei giovani il desiderio di seguirlo. La nostra preghiera incessante è un atto di fede e di speranza, un modo per chiedere al Signore di continuare a benedire la nostra comunità con nuove vocazioni.

Carissimi, vi invito tutti, a partecipare alla preparazione spirituale in vista dell'Ordinazione di don Mario: Venerdì **6 settembre**, alle ore 19:30, presso la nostra chiesa parrocchiale, vivremo l'Adorazione Eucaristica guidata dal Rettore, mons. Francesco Iannone e dai giovani del Seminario Diocesano. Sarà un momento di raccoglimento e preghiera, in cui affideremo al Signore don Mario e tutte le vocazioni.

Il momento centrale di queste celebrazioni sarà la Messa solenne con il suggestivo rito dell'Ordinazione Sacerdotale, presieduta dal nostro Vescovo Francesco, che si terrà **sabato 7 settembre**, alle ore 19:00, nella Cattedrale di Nola. Vi invito a essere presenti numerosi, affinché la nostra comunità possa testimoniare con la propria presenza l'affetto e il sostegno per don Mario.

Infine, **domenica 8 settembre**, alle ore 19:00, don Mario celebrerà per la prima volta l'Eucaristia nella nostra chiesa parrocchiale. Sarà un momento speciale, in cui tutta la comunità potrà unirsi nella preghiera e nella festa, accogliendo il nostro novello sacerdote con tutto l'affetto e la gratitudine di cui siamo capaci.

La presenza viva della comunità, la testimonianza cristiana di ciascuno di noi, la forza della comunione fraterna e la preghiera incessante saranno per noi motivo di benedizione e la promessa di nuove vocazioni.

Saremo tutti con il cuore aperto e pronto a vivere questi momenti di grazia.

In ricordo del Beato don Pino e di don Roberto “degli ultimi”



Il 15 settembre, giorno in cui ricordiamo la Regina dei Martiri, la Beata Vergine Maria Addolorata, sono stati uccisi a 27 anni di distanza l'uno dall'altro due sacerdoti. Nel 1993 a Palermo, don Pino Puglisi, beatificato nel 2013, veniva assassinato dalla mafia per il suo coraggioso impegno contro l'illegalità e la criminalità organizzata. Nel 2000 a Como, don Roberto Malgesini, veniva ucciso per mano di uno straniero che aveva più volte aiutato. Il sorriso e la dedizione del Beato Pino verso i giovani del quartiere di Brancaccio ci insegnano che la vera forza sta nell'amore e nel coraggio di andare controcorrente, anche a costo della vita, mentre il servizio ai più poveri di don Roberto, la continua ad ispirarci ogni giorno per vivere il Vangelo con gesti concreti di carità. Per questo motivo a lui abbiamo dedicato un'opera-segno della nostra Caritas Parrocchiale: la “Mensa da asporto” per aiutare quanti vivono in situazioni drammatiche a pochi passi da noi... nella nostra comunità. Un segno di fraternità che ricorda a tutti la testi-



monianza di questo sacerdote felice di amare Gesù servendolo nei poveri, nei profughi, nei senza tetto, nei carcerati, nelle prostitute, proprio come ci dice il Vangelo: *“tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”* (Mt 25,40). Ricordando questi due sacerdoti, preghiamo affinché il loro sacrificio ci guidi nel cammino di fede, spingendoci a essere testimoni di pace e giustizia, seguendo il loro esempio di amore per il prossimo e impegno per un mondo migliore.

120° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE:

un viaggio di fede, storia e speranza

Carissimi Amici,
con grande gioia e profonda riconoscenza verso il Signore, ci apprestiamo a celebrare un anniversario di singolare importanza per la nostra comunità: il 120° anniversario dell'Incoronazione della nostra amata effigie dell'Immacolata Concezione. Questo evento non è solo un'occasione per ricordare un momento significativo della nostra storia, ma anche un invito a riflettere sul valore spirituale e culturale di questo gesto e sulle sue implicazioni per il nostro cammino di fede oggi.

L'incoronazione delle immagini sacre è una tradizione che affonda le sue radici nel XVII secolo. Questa pratica, promossa dal Capitolo Vaticano, rappresenta un gesto di venerazione e di riconoscimento da parte della Chiesa universale verso immagini mariane e cristologiche che hanno un forte impatto devozionale nelle comunità. L'origine di questa tradizione risale al 1631, quando il Capitolo Vaticano, l'istituzione responsabile della gestione della Basilica di San Pietro e del culto delle reliquie dei santi, decise di incoronare solennemente l'immagine della Madonna del Popolo a Roma. Questo gesto, inizialmente riservato a poche immagini considerate particolarmente miracolose o venerate, divenne un segno di speciale devozione e fu esteso ad altre immagini sacre nel corso dei secoli. Uno dei personaggi chiave nella storia delle incoronazioni fu il Canonico Girolamo Paolucci de' Calboli, noto per la sua pietà mariana e per la sua dedizione alla promozione del culto della Vergine. Fu grazie alla sua iniziativa che il Capitolo Vaticano iniziò a incoronare immagini sacre fuori da Roma, riconoscendo la devozione popolare che si manifestava in diverse parti del mondo.

L'incoronazione è un atto che va oltre il semplice gesto liturgico: è il riconoscimento ufficiale, da parte della Chiesa, dell'importanza di un'immagine sacra per una comunità, un segno di benedizione e un invito a rinnovare la propria fede. Ogni incoronazione è accompagnata da una documentazione ufficiale, che testimonia l'intensità della devozione e i motivi storici e spirituali che giustificano tale onore.

La nostra comunità di San Gennarello, il 15 settembre 1904, ebbe l'immenso privilegio di vedere la propria effigie dell'Immacolata Concezione incoronata dal Capitolo Vaticano. Questo evento segnò una tappa fondamentale nella storia della nostra parrocchia e nella vita spirituale dei nostri antenati, consolidando un legame profondo tra la Vergine Maria e il popolo di San Gennarello. L'effigie della Madonna, custodita gelosamente nella nostra chiesa, ha una storia che si intreccia con quella della nostra comunità. Già da circa un secolo la Vergine Immacolata era venerata con particolare affetto dai fedeli, che le attribuivano numerose grazie e intercessioni. Giunse, infatti nella nostra parrocchia il 1° gennaio 1807. Per tale motivo, questa devozione crescente portò le autorità ecclesiastiche locali a richiedere ufficialmente al Capitolo Vaticano l'incoronazione della sacra immagine.

Le ragioni che portarono all'incoronazione dell'effigie furono molteplici. Innanzitutto la forte devozione popolare: la Madonna era percepita come Madre amorevole e potente interceditrice particolarmente nei momenti di difficoltà e di prova per la comunità. Inoltre era dato peso al riconoscimento delle numerose grazie attribuite alla sua intercessione, che contribuirono a diffondere la fama della nostra effigie ben oltre i confini della nostra parrocchia, come attesta la lettera inviata dall'allora parroco Francesco Saverio Annunziata al Rev.mo Capitolo Vaticano.

Il valore storico e spirituale dell'incoronazione risiede nel fatto che essa rappresenta un sigillo di autenticità circa la devozione della nostra comunità. È un riconoscimento che la Chiesa universale ha voluto concederci per confermare la nostra fede e per incoraggiare i fedeli a continuare a rivolgersi a Maria con fiducia e amore.

Celebrando il 120° anniversario dell'Incoronazione, siamo chiamati a riflettere sull'importanza di questo evento non solo per la nostra storia, ma anche per il nostro presente e futuro spirituale. In un mondo che cambia rapidamente, in cui spesso si rischia di perdere il senso del sacro, la figura dell'Immacolata Concezione ci richiama alla centralità della fede e alla necessità di ancorare la nostra vita ai valori eterni del Vangelo.

Questo anniversario è un'occasione per rinnovare la nostra devozione a Maria e per riscoprire il significato profondo della sua presenza nella nostra vita. Maria è per noi non solo un modello di purezza e di obbedienza a Dio, ma anche una Madre che ci accompagna nel cammino della fede, intercedendo per noi e proteggendoci dalle insidie del male.

Carissimi amici, questo 120° anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata Concezione sia per tutti noi un momento di grazia, di riflessione e di rinnovamento spirituale. Invochiamo Maria affinché ci guidi e ci protegga, come ha fatto per generazioni, e ci conduca verso un futuro di speranza e di fede salda. Con affetto e benedizione,

Il vostro parroco don Raffaele



Prepariamoci all'Ordinazione Sacerdotale di don Mario
Adorazione Eucaristica per le vocazioni - Venerdì 6 settembre
ore 10:30 S. Messa - ore 15:00 L'Ora della Misericordia
ore 19:30 Adorazione Comunitaria - presiede mons. Francesco Iannone, *Rettore del Seminario Vescovile di Nola*

Ordinazione Sacerdotale di don Mario - Sabato 7
ore 19:00 S. Messa nella Cattedrale di Nola

"Prima Messa" di don Mario - Domenica 8
ore 19:00 Accogliamo il Novello sacerdote che presiede per la prima volta la Santa Messa alla presenza del nostro vescovo mons. Francesco Marino.

SS. Nome di Maria - Martedì 12 ore 19:00 S. Messa collettiva
Esaltazione della Santa Croce - Sabato 14 ore 19:00 S. Messa

120° anniversario dell'Incoronazione dell'Immacolata Concezione da parte del Capitolo Vaticano - Domenica 15
ore 19:00 S. Messa - celebra p. Daniele Moffa ofm. capp. Parroco di Pietrelcina e Assistente regionale dei Gruppi di preghiera Padre Pio, con la partecipazione dei Gruppi di preghiera della Diocesi di Nola.
La celebrazione sarà animata dal Coro Filarmonico Campano di Scafati, diretto dal M° Celestino Pio Caiazza

SOLENNES ESPOSIZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN GENNARO
Domenica 8 - ore 8:00 S. Messa

PREPARIAMOCI ALLA SOLENNITÀ DI SAN GENNARO
16-17-18 settembre ore 19:00 S. Messa

Santi Martiri della Regione Campania - Mercoledì 18
ore 19:00 S. Messa - *Annuncio della Festa*

SOLENNITÀ DI SAN GENNARO - Giovedì 19
1719° anniversario del martirio
ore 20:00 S. Messa - celebra p. Luigi Chiarolanza ofm. capp., guardiano e parroco della Comunità Sacro Cuore di Isernia.

GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA per i Cristiani
Perseguitati in comunione di preghiera con la Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che Soffre" - **Venerdì 20**
ore 10:30 Santa Messa - ore 15:00 L'Ora della Misericordia
ore 19:30 Adorazione Comunitaria - Benedizione Eucaristica

S. Matteo Apostolo - Sabato 21 ore 20:00 S. Messa

Memoria del Beato Transito di Padre Pio - Domenica 22
ore 19:00 S. Messa - Memoria del Transito e Venerazione della Reliquia di San Pio

San Pio da Pietrelcina - Lunedì 23 ore 19:00 S. Messa collet., fiaccolata e omaggio floreale al Monumento a San Pio in via L. Carbone - Venerazione della Reliquia di San Pio

269° Anniversario della costituzione della nostra Parrocchia (1755) - Martedì 24 ore 19:00 S. Messa e Reposizione delle Reliquie di San Gennaro

Festa dei Santi Arcangeli - Domenica 29
Ss. Messe ore 8:00 - 10:30 - 19:00

Ss. Angeli Custodi - Mercoledì 2 ottobre ore 19:00 S. Messa collet.
S. Francesco d'Assisi - Venerdì 4 ottobre ore 19:00 S. Messa collet.
Adorazione Eucaristica: 1° venerdì del mese - 4 ottobre

SUPPLICA ALLA MADONNA DI POMPEI - Domenica 6 ottobre
ore 12:00 Supplica

CONFESSIONI e DIREZIONE SPIRITUALE Tutti i giorni.
Sabato e Domenica si prega di concordare con il parroco.

IL SANTO ROSARIO - ogni giorno ore 18:30

VIVERE LA CARITÀ IN PARROCCHIA
Mensa fraterna parrocchiale "don Roberto Malgesini"
Centro Ascolto Caritas Parrocchiale
Centro Ascolto Medico "San Giuseppe Moscati"
"La Culla di Maria" per i bambini 0-12 anni

SEGRETERIA PARROCCHIALE informazioni e certificati
lunedì - mercoledì - venerdì ore 10:00-12:00 Salone Parrocchiale

CAMMINO DI FEDE verso la PRIMA COMUNIONE (1° e 2° anno)
Giorni e orari per l'iscrizione da comunicare

CAMMINO DI FEDE verso la CRESIMA
Giorni e orari per l'iscrizione da comunicare

PELLEGRINAGGIO A PIETRELCINA PER LA BENEDIZIONE DELLA NUOVA STATUA DI SAN PIO DELLA NOSTRA PARROCCHIA
sabato 28 settembre
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al parroco

SANTE MESSE - da domenica 8 settembre riprende la celebrazione domenicale delle ore 10:30
Feriali ore 19:00 (Giovedì ore 10:00) * Festive ore 8:00 - 10:30 - 19:00



IL "CORTILE" DI TUTTI

Progetto per la realizzazione di un nuovo spazio polivalente per la comunità

Dona il 5x1000 alla tua parrocchia
Codice fiscale 92072510636
dichiarazione dei redditi
Modello 730 - Modello unico

È possibile effettuare donazioni
IBAN: IT59 U030 6909 6061 0000 0011 001
c.c. Parrocchia San Gennaro
causale: Il Cortile di Tutti
oppure rivolgersi personalmente al Parroco